

Piano dell'Offerta Formativa

Triennale 2019/22

Scuola infanzia e primaria
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

INDICE

1. La scuola e il suo contesto	pag. 2
1.1 Piano triennale dell'Offerta Formativa	
1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	
1.3 Identità della scuola	
1.4 Priorità strategiche	
2. Organizzazione della scuola	pag. 4
2.1 La Comunità educante	
2.2 Strutture di partecipazione della scuola	
2.3 Regolamenti e documenti	
3. Le Finalità educative e le priorità formative	pag. 9
4. Il Piano di Miglioramento	pag. 10
5. Il curricolo	pag. 11
5.1 Il profilo dello studente al termine del percorso	
5.2 I percorsi di educazione ed apprendimento	
- Le discipline del piano di studi e quadri orari disciplinari	
- Gli altri momenti e percorsi formativi	
6. Le scelte metodologiche e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento	pag. 16
6.1 L'impostazione educativa	
6.2 Le linee metodologiche didattiche	
6.3 Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica	
6.4 Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento	
6.5 La gestione dei tempi	
6.6 La valutazione dell'apprendimento	
6.7 Altri servizi offerti	
7. Il rapporto con le famiglie	pag. 21
8. I rapporti con il territorio	pag. 22
9. Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione	pag. 23

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. è il documento fondante dell'identità della Scuola dell'Infanzia e Primaria paritaria "Maria Ausiliatrice".

È redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 (art. 1, comma 14), tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (DPR 275/99 - articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e indica gli obiettivi educativi e cognitivi determinati a livello nazionale dalle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

È elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi trasmessi dal Legale Rappresentante con procura notarile n. 26307 del 14-10-2014 (cfr. l'Atto di Indirizzo) ed è approvato dal Consiglio della Scuola.

Il PTOF è un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione del percorso evolutivo della Scuola e rispetta gli obiettivi educativi della tradizione salesiana che testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche e educative in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell'offerta della nostra comunità educativa è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono a una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione triennale con obiettivi pluriennali, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità.

È strutturato per il triennio 2019 – 2022 con possibilità di revisioni annuali in base a nuove istanze ed esigenze: gli esiti della valutazione, i cambiamenti che interessano la scuola, i nuovi bisogni che emergono dall'utenza e/o dal territorio di appartenenza della scuola, eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra la Famiglia e la Comunità Educante, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento condiviso delle finalità.

Il PTOF può contribuire a facilitare la scelta della famiglia al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza", che incrementano l'identità culturale e progettuale della scuola.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola paritaria Maria Ausiliatrice, situata in Brescia nella circoscrizione Sud, zona 6, ha origine con la fondazione della Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice avvenuta l'8 dicembre 1930, nella Casa di Via Quinzano. Fu promossa dal Direttore dell'Istituto Salesiano Don Agostino Desirello, nell'intento di assicurare l'istruzione civile e religiosa dell'infanzia (Scuola Materna) e della gioventù della città, specie del quartiere S. Maria in Silva.

La Casa M. Ausiliatrice con Sede in Brescia, gode del “Riconoscimento della personalità giuridica dal 26.02.1969, n 126.”

Attualmente funzionano due ordini di scuola:

- Scuola dell’Infanzia, convenzionata con il Comune di Brescia,
- Scuola Primaria

entrambe riconosciute Paritarie dallo Stato Italiano dal 29.06.2001

la Scuola Primaria ha ottenuto la Parifica dal 29.09.2003.

Brescia è una delle città con il più alto tasso di immigrazione in Lombardia con cittadini stranieri residenti provenienti da oltre 150 paesi.

La nostra Scuola ha un bacino d’utenza ampio e variegato.

Gli alunni della scuola dell’Infanzia provengono prevalentemente dalla zona in cui è ubicata la scuola e dalle zone della città, quelli della scuola Primaria provengono anche da paesi limitrofi.

La compagine genitoriale rispecchia l’eterogeneità del territorio e i genitori dei nostri alunni svolgono le più svariate professioni.

Una esigenza rilevata in questo contesto è quella di un’offerta formativa che armonizzi l’impegno scolastico degli alunni con quello lavorativo dei genitori, offrendo la possibilità di frequentare anche attività pomeridiane, didattiche o extra didattiche. L’orario scolastico organizzato su cinque giorni settimanali fa coincidere l’impegno scolastico dei figli con quello lavorativo dei genitori.

Brescia ospita un congruo numero di risorse culturali, l’Ufficio cultura della Provincia cura i rapporti tra i numerosi enti, le fondazioni, le società e le associazioni che operano in campo culturale al fine di valorizzare e promuovere il patrimonio sito in tutto il territorio (Museo Santa Giulia, Capitolium, Museo di Scienze Naturali, ...). L’offerta culturale prevede anche i teatri, che durante l’anno organizzano rappresentazioni per gli studenti.

La scuola ha aderito all’accordo di rete per lo sviluppo costituito il 30/09/2017.

1.3 IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La nostra Scuola è animata dalla comunità religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (o suore salesiane) fondate da San Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello.

È **Scuola** perché promuove lo sviluppo integrale della persona nei suoi aspetti etici, umani, sociali, religiosi, attraverso l’assimilazione critica e sistematica della cultura.

Cristiana perché ricerca ed elabora criticamente la cultura secondo la concezione cristiana del mondo, dell’uomo, della storia.

Salesiana perché opera con lo stile e lo spirito del Sistema Preventivo di don Bosco e di Madre Mazzarello che si appoggia sopra la Ragione, la Religione e l’Amorevolezza.

Paritaria perché interattiva con il territorio, che gode di essere riconosciuta per il servizio pubblico che eroga.

La Scuola "Maria Ausiliatrice" comprende:

- Scuola dell'Infanzia con tre sezioni
- Scuola Primaria con cinque classi

Essa:

- **valorizza** e **promuove** la cultura della vita
- **crea** un ambiente in cui il ragazzo/a si sente amato, riconosciuto e rispettato
- **privilegia** il rapporto educativo personale
- **sostiene** la presenza dell'educatore come espressione concreta di accoglienza, amicizia, capacità di attesa
- **valorizza** tutte le dimensioni della personalità degli alunni e li riconosce come soggetti attivi del proprio processo formativo
- **coinvolge** la famiglia nell'attività educativa
- **educa** all'accoglienza ed alla solidarietà, valorizzando il positivo di ogni cultura
- **propone**, in clima di rispetto e di libertà, una pluralità di offerte per favorire l'educazione alla fede (*dal PEN Progetto Educativo Nazionale*)

Per questo motivo la nostra scuola è aperta a tutti i bambini senza distinzione di religione, di sesso, di razza, di lingua e cultura, di condizioni personali e sociali; pertanto compie un servizio pubblico paritario a quello della scuola statale.

È attenta alle condizioni economico – sociali e cerca di ridurre gli ostacoli che limitano l'esercizio della libertà e il diritto all'uguaglianza da parte delle famiglie.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

2.1 LA COMUNITÀ EDUCANTE

La nostra Scuola è strutturata fundamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo, che viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il bambino è aiutato non solo ad evitare atteggiamenti e comportamenti negativi che potrebbero comprometterne la crescita, ma è stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di compiere le prime scelte consapevoli. Così egli diviene soggetto attivo della propria crescita.

La comunità educativa è composta dalle seguenti componenti:

- Ente Gestore/Direttrice della casa
- Coordinatrice delle attività educativo-didattiche
- Coordinatrice di Settore
- Comunità religiosa
- Docenti
- Genitori
- Alunni
- Segretari della scuola
- Personale Ausiliario

Ognuna delle componenti della comunità scolastica ha compiti specifici.

L'Ente Gestore esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola paritaria, assumendo quindi responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

La dirigenza gestionale della scuola fa capo alla Legale rappresentante dell'Ente Giuridico "Casa Maria Ausiliatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice" con sede in Brescia. Sul luogo agisce la Direttrice pro-tempore, delegata speciale con procura notarile del legale rappresentante.

La figura della **Direttrice**, quale prima responsabile ed educatrice, è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Si avvale della collaborazione del Consiglio della casa, del Consiglio della Scuola e dell'Ufficio amministrativo.

La **Coordinatrice delle attività educativo-didattiche** coordina le attività educative e didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e i docenti, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi dal profilo del bambino, esplicitamente dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La **Coordinatrice di Settore** affianca la Coordinatrice delle attività educativo-didattiche nell'adempimento delle funzioni a lei attribuite, con mansioni vicarie per tutta la scuola e/o di diretto coordinamento su specifiche attività delegate.

La **Comunità religiosa** coinvolta a diverso titolo nel servizio educativo e formativo, favorisce un clima di confronto, di dialogo e di fiducia con le diverse componenti della comunità educante; garantisce quell'ambiente educativo, connotato di salesianità, di impegno e di serenità, che permette al bambino un efficace percorso formativo; si interroga sulla qualità delle scelte che opera e delle proposte che offre;

I **Docenti** che svolgono servizio nella nostra Scuola, ai sensi della lettera g), comma 4, articoli 1, legge n. 62/2000, sono forniti dei titoli richiesti e dei requisiti necessari (comma 5).

Agli effetti sindacali il personale laico della Scuola è, generalmente, dipendente; i suoi diritti-doveri e quelli dell'Istituzione Scolastica sono assicurati dal Contratto Nazionale di Lavoro AGIDAE.

Esso prevede un Regolamento interno del personale direttivo e docente predisposto dall'Istituto in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il Progetto Educativo.

Il regolamento disciplinare è portato a conoscenza dei dipendenti ed è affisso nell'aula docenti.

In riferimento, infine, al D. Lgs. n. 231- 8 giugno 2001 - recante le disposizioni normative concernenti la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica", a tutto il personale è stato consegnato e presentato il Codice Etico e/o il Modello organizzativo e di gestione dell'Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco, in base alla propria funzione e al proprio ruolo.

I Docenti, sono la risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico sereno, propositivo e favorevole allo svolgimento delle attività educative e didattiche. In particolare sono chiamati a:

- Condurre lo studente ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla scoperta della propria identità

- Conoscere adeguatamente e assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco
- Creare un clima scolastico accogliente, fondato sul dialogo, sul rispetto, sulla collaborazione
- Stimolare negli studenti capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità
- Guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale d'Europa e le sue radici cristiane, promuovendo, ad un tempo, un atteggiamento curioso e accogliente, di studio rispettoso nei confronti dei popoli del mondo e delle loro culture
- Comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali
- Dare allo studente le indicazioni necessarie a sviluppare un adeguato metodo di studio e sostenere la sua costanza nell'impegno
- Accompagnare alla conoscenza e assunzione del Regolamento
- Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- Instaurare un dialogo costruttivo con i genitori
- Elaborare, in alcune situazioni particolarmente problematiche, all'interno del Consiglio di classe, un Piano Educativo-didattico da sottoscrivere con le famiglie.

I **Genitori** sono i diretti responsabili della crescita dei figli. A loro è richiesto di condividere e sostenere il Progetto Educativo della Scuola, di collaborare e dialogare perché l'azione educativa sia armonica ed efficace.

Sono chiamati a partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività in cui è richiesta la loro opera. Offrono le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola.

Sono invitati a stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema Preventivo Si impegnano sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

In particolare si impegnano a:

- Prendere visione del PTOF e condividere il Regolamento
- Condividere le linee educative con i docenti per un'efficace azione comune e in particolare:
 - (a) Le regole per il buon funzionamento della scuola
 - (b) Valutare con molta attenzione i casi in cui è realmente opportuno "giustificare" il proprio figlio
 - (c) Collaborare e confrontarsi con gli insegnanti per potenziare nel ragazzo una coscienza delle proprie risorse e delle proprie fragilità
 - (d) Limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite e le entrate fuori orario
 - (e) Sostenere i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici, vigilando sulla costanza nello studio, sulla frequenza e sulla puntualità d'ingresso
 - (f) Informarsi regolarmente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio e firmare le valutazioni
 - (g) Partecipare alle riunioni previste
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti
- Partecipare alla vita della scuola attraverso le diverse proposte (incontri formativi, Messe, feste, ricorrenze, ...)
- Corrispondere all'Ente Gestore il contributo scolastico dovuto rispettando le scadenze.

Gli **Alunni** sono al centro della comunità educante e sono i protagonisti del loro percorso formativo. “Sono espressione di un mondo inesauribile e complesso, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa” (...)

“Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, ... (cfr. indicazioni nazionali per i curricolo...p. 16).

In particolare essi si impegnano a:

- Concorrere al raggiungimento dei fini formativi mediante la frequenza regolare alle lezioni e alle altre attività scolastiche, la partecipazione attiva ai momenti di condivisione con tutta la Comunità Educante quali: feste, celebrazioni religiose, momenti di riflessione, ...
- Partecipare con attenzione durante le attività scolastiche
- Studiare con regolarità e svolgere puntualmente i compiti
- Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personal della scuola, sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà che si richiamano ai valori cristiani e salesiani
- Usare un linguaggio consono all’ambiente educativo
- Conoscere e rispettare il Regolamento
- Rispettare gli oggetti propri ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola
- Accettare i richiami e i provvedimenti disciplinari, come momento di riflessione sui propri errori
- Portare sempre il diario e la giustificazione delle assenze
- Far firmare le comunicazioni scuola-famiglia.

I **Segretari** della scuola, in collaborazione con il legale Rappresentante e la Coordinatrice dell’attività educativo - didattica cura gli adempimenti istituzionali della scuola.

Il **Personale Ausiliario** conosce e condivide il Progetto Educativo della Scuola, assume, secondo il proprio ruolo, le caratteristiche salesiane della relazione educativa e concorre con il proprio comportamento e lavoro al buon funzionamento della scuola.

2.2 STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA

Le **strutture di partecipazione** mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della scuola. Il fine è l’attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra Docenti, Alunni e Genitori.

Ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, sono attivate nella nostra Scuola le seguenti **strutture di partecipazione** i cui contributi in ordine alla realizzazione dei profili sono così descritti:

- La **Direttrice della Casa** con il suo Consiglio ratifica ogni delibera ed ogni approvazione.
- Il **Consiglio della Scuola** esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell’educazione e delle scelte istituzionali.

- Il **Collegio dei Docenti**, di settore e/o congiunto cura la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.
- Il **Consiglio di Sezione o Classe** analizza i problemi della classe e ne ricerca le soluzioni adeguate;
- Il **Consiglio Intersezione o Interclasse** composto dai rappresentanti di genitori e dai docenti ha il compito di verificare l'andamento generale dell'attività scolastica, di formulare al Collegio dei docenti proposte formative inerenti alla classe e facilitare il dialogo fra scuola e famiglia.
- **L'Assemblea di classe** o sezione tratta i problemi della classe e fa proposte di soluzione e propone iniziative di ordine generale.
- **Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari:** la scuola favorisce il lavoro di gruppo fra Docenti e mette a disposizione gli spazi adeguati per gli incontri.

Il Collegio dei Docenti si articola in **commissioni** per la suddivisione del lavoro durante l'anno scolastico:

- **Commissione PTOF** = coordina il lavoro relativa alla predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa.
- **Commissione RAV** = composta dai docenti che annualmente predispongono e aggiornano il Rapporto di autovalutazione, secondo quanto stabilito dal DPR 83/2010 e curano la stesura del piano di miglioramento coordinandone l'attuazione.
- **Gruppo GLI** = è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto dalle insegnanti tutor di ogni classe della scuola primaria e da una insegnante referente della scuola dell'Infanzia. Si occupa di disabilità e di disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche di tutti quegli alunni che, pur non in possesso di certificazioni, necessitano comunque di attenzioni educative particolari. Il gruppo ha il compito di predisporre i piani individualizzati e di monitorarne la corretta applicazione.
- **Gruppo continuità** = gestisce le giornate e le attività di continuità fra diversi gradi di scuola, nel passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di 1° grado
- **Stesura orario/assistenze** = si occupa della stesura dell'orario dei Docenti e della distribuzione delle assistenze durante le ore di ricreazione e/o mensa.
- **Referente calendario** = si occupa della stesura del Calendario Scolastico dopo la discussione dei vari impegni annuali con tutto il Collegio dei Docenti.
- **Commissione pastorale** = si occupa dell'organizzazione dei momenti formativi/educativi dell'anno.
- **Gruppo feste** = si occupa dell'organizzazione delle giornate di festa durante l'anno scolastico.
- **Referente uscite didattiche** = ogni insegnante tutor si occuperà della parte organizzativa relativamente alle uscite della propria classe e la Coordinatrice di settore si occuperà invece della parte amministrativa e prenotazione pullman.
- **Commissione giornate a tema** = si occupa dell'organizzazione delle Giornate a Tema scelte dalla scuola come filo conduttore dell'anno.
- **Commissione sito internet** = gestisce il sito internet della scuola.
- **Gruppo biblioteca** = gestisce la catalogazione e sistemazione dei libri della biblioteca scolastica di cui usufruiscono i bambini nel corso dell'anno.

2.3 REGOLAMENTI E DOCUMENTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DELLA SCUOLA

In segreteria sono disponibili i seguenti documenti:

PEI

PTOF

Carta dei servizi

Regolamento della scuola dell'Infanzia

Regolamento della Scuola Primaria

3. LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

Il carisma salesiano, specificità della scuola, individua come finalità educativa e formativa la crescita integrale della persona, a partire dall'antropologia cristiana.

In riferimento alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, la scuola assume lo sviluppo delle competenze chiave individuate dal Consiglio dell'unione Europea: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità e consapevolezza ed espressione culturale.

Per rispondere alle esigenze del contesto attuale, la scuola si impegna a sviluppare i seguenti **obiettivi formativi prioritari**:

- le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e la costruzione della pace attraverso il dialogo;
- l'educazione alla solidarietà;
- la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili e l'educazione alla legalità;
- l'educazione alla bellezza e il rispetto del patrimonio culturale;
- l'educazione ambientale e il rispetto dei beni paesaggistici;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In seguito ai suddetti obiettivi, la scuola si propone di lavorare sui seguenti **elementi di innovazione**:

- utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica;
- integrazione delle lezioni in aula con attività didattiche sul territorio, vissuto come nuovo ambiente di apprendimento;
- costruzione di apprendimenti formali e non formali volti a implementare il senso civico degli alunni;
- partecipazione a reti con altre scuole o enti;
- collaborazioni formalizzate con soggetti esterni;
- utilizzo sistematico di nuovi strumenti comunicativi.

4. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di autovalutazione ha portato a individuare alcuni obiettivi di miglioramento su cui investire nel triennio 2019/2022 e a definire per ciascuno di essi precisi traguardi da raggiungere.

Priorità	Traguardi
Sviluppare competenze sociali e civiche.	Formazione di alunni capaci di interagire in modo positivo e propositivo con i loro pari e con le varie figure adulte, nel rispetto delle differenze di cultura e di pensiero.
Aree interessate	Obiettivi di processo
- Curricolo, progettazione e valutazione. - Integrazione con il territorio e il rapporto con le famiglie.	- Elaborazione di una progettazione didattica sulle competenze trasversali. - Esplicitare e condividere maggiormente il Patto Educativo precisando i ruoli e i compiti di scuola e famiglia.

Priorità	Traguardi
Valutare per competenze	- Riorganizzazione della didattica per una valutazione delle competenze nella formazione integrale dell'alunno
Aree interessate	Obiettivi di processo
- Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Il rapporto con le famiglie	- Elaborazione di rubriche valutative - Realizzare un compito di realtà all'anno per ogni classe - Presentazione delle competenze e del processo di certificazione nel corso dei 5 anni

Per il triennio 2019-2022 è prevista la predisposizione di un nuovo Piano di Miglioramento, che verrà inserito nel PTOF non appena sarà stato elaborato in base alle Indicazioni Ministeriali.

5. IL CURRICOLO

5.1 IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERCORSO

Il Profilo formativo che qualifica la nostra scuola, nasce dall'incontro del Progetto Educativo Pastorale Salesiano con il Profilo dello Studente. Esso delinea in modo organico le competenze, i valori e gli atteggiamenti che un alunno/a dovrebbe acquisire attraverso le attività, gli insegnamenti e le esperienze extracurricolari.

- **Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione.**

Ha una padronanza della lingua italiana tale da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- **Comunicazione nelle lingue straniere.**

È in grado di sostenere, in lingua inglese, una comunicazione essenziale propria di semplici situazioni di vita quotidiana.

- **Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.**

Utilizza conoscenze matematiche, scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare le soluzioni a problemi reali.

- **Competenze digitali.**

Usa le tecnologie 2.0 in contesti comunicativi concreti per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi di vita.

- **Imparare a imparare.**

Possiede un patrimonio di conoscenze che gli consente di apprendere anche in modo autonomo.

- **Competenze sociali e civiche.**

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Onora le regole condivise, collabora e apporta il proprio contributo.

- **Spirito di iniziativa.**

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, sa chiedere e fornire aiuto a chi lo chiede.

- **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Si orienta nello spazio e nel tempo, riconosce le diverse identità culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Esprime le proprie potenzialità e i propri talenti.

Dunque, al termine della Scuola Primaria, l'alunno/a è in grado di iniziare ad affrontare le situazioni di vita che appartengono alla sua età, è consapevole delle proprie potenzialità e mette in atto azioni coscienti, rispettando le regole e collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune.

5.2. I PERCORSI DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

5.2.1 LE DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI E QUADRI ORARI DISCIPLINARI

Per la realizzazione del Profilo, la scuola, progetta percorsi didattico-educativi attraverso le seguenti discipline, per le quali si indica il tempo che viene loro dedicato settimanalmente.

Circa la Scuola Primaria le unità di insegnamento settimanali sono 28 ore obbligatorie, articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì le lezioni del mattino iniziano alle ore 8.10 e terminano alle ore 12.30 e nel pomeriggio dalle ore 13.50 alle ore 15.50.

Nelle giornate di mercoledì le lezioni si svolgono solo in mattinata dalle ore 8.10 alle ore 12.30.

DISCIPLINE	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
ITALIANO	9	9	6	6	6
INGLESE	3	3	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1*	1*	1*
CITTADINANZA E COSTITUZIONE: MATERIA TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE					
TOTALE ORE	28	28	28	28	28

*attività sportive laboratoriali il mercoledì

5.2.2 GLI ALTRI MOMENTI E I PERCORSI FORMATIVI

L'ACCOGLIENZA

Caratteristica del metodo educativo di don Bosco è l'accoglienza cordiale. Infatti, è proprio lo stile familiare che dà qualità e valore ai vari incontri quotidiani, ai diversi momenti della giornata e si esplicita intenzionalmente in tempi determinati dell'Attività Scolastica:

❖ **All'inizio dell'anno per tutte le classi.**

In particolare, per i nuovi iscritti della scuola dell'Infanzia con un inserimento graduale e programmato, un colloquio conoscitivo con le famiglie e un incontro assembleare.

❖ **Per la prima classe primaria,** il benvenuto ufficiale con la presentazione dei nuovi arrivati e dei Docenti. Nelle assemblee si fanno conoscere: l'ambiente scolastico, la vita e il Regolamento della Scuola.

❖ **All'inizio della giornata,** con un momento significativo dedicato alla riflessione.

IL BUONGIORNO

Il “Buongiorno” è la tipica espressione salesiana, in cui si affrontano tematiche adeguate all’età, ai bisogni dei discenti e ai fatti del giorno: in tale momento, gli stessi, sono invitati ad esprimersi e a pregare.

Ad esso viene dato particolare rilievo in Avvento e in Quaresima, tempi nei quali si preparano gli alunni al Santo Natale e alla Pasqua.

LA RICREAZIONE

Per favorire la conoscenza e la socializzazione, il cortile diventa il cuore della pedagogia salesiana; qui, gli alunni, hanno l’occasione di esprimere sé stessi in attività ludiche e creative.

I MOMENTI DI FESTA E ANIMAZIONE RELIGIOSA

La scuola vive momenti comuni di festa e celebrazione in occasione di importanti ricorrenze: l’Avvento, il Natale, la Quaresima, la Pasqua, le feste salesiane di San Giovanni Bosco, di Maria Ausiliatrice e la Festa finale del Grazie.

Non manca l’attenzione verso i più poveri che si concretizza attraverso alcune iniziative caritative, proposte nel corso dell’anno scolastico.

I PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI

Potenziamento lingua inglese per tutte le classi.

Sviluppo delle competenze e della comunicazione in lingua inglese attraverso narrazioni, canzoni, giochi, simulazioni di realtà. Potenziamento della lingua attraverso piccoli moduli di CLIL.

Progetto espressività - teatro - Classe 1[^]- 5[^].

Il percorso prevede lo sviluppo delle capacità espressive, creative, relazionali e di cooperazione, nonché l’inclusione all’interno del gruppo classe attraverso l’utilizzo di giochi ed esercizi teatrali.

I laboratori seguiranno le tematiche e gli obiettivi del percorso formativo scolastico dell’anno in corso. Ogni percorso verrà gestito seguendo peculiarità e difficoltà presenti nei due gruppi classe. Pertanto, a partire dal tema concordato, secondo il metodo dello storytelling, i partecipanti verranno condotti ad esprimere le proprie emozioni e i propri pensieri. I laboratori si concluderanno con un’azione teatralizzata aperta alle famiglie.

Progetto gioco yoga - Classe 1[^] - 2[^] -3[^].

Intende migliorare la capacità di concentrazione e gestione dello stress emotivo ponendosi come un percorso di sostegno al processo educativo.

Progetto Fare per essere per gli altri - Classe 3[^] - 4[^].

Intende migliorare la capacità relazionale e di gestione dei conflitti facendo sperimentare come, il riconoscimento e accoglienza della diversità di ciascuno, siano una risorsa. Inoltre, si auspica di sviluppare la capacità di lavorare insieme per la realizzazione di un progetto a favore degli altri.

Progetto Musicale.

Intende migliorare l’abilità ritmica istintiva, la sincronizzazione ritmico-motoria, l’uso controllato e consapevole della propria vocalità oltre a stimolare le capacità di ascolto, di attenzione, di concentrazione e la creatività individuale.

Giornate a tema.

Durante l'anno scolastico, in tempi definiti dal Collegio docenti, verranno programmate un paio di giornate di ampliamento/approfondimento inerenti una disciplina scelta dai docenti, con l'intervento di specialisti e la partecipazione a laboratori.

I LABORATORI EXTRA CURRICOLARI

La Scuola "Maria Ausiliatrice" attua attività extrascolastiche, secondo la pedagogia che anima tutto il sistema scolastico. Le attività sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi di crescita e sviluppo armonico a livello corporeo, espressivo, relazionale, sociale.

Tali attività, previste nella giornata di mercoledì, sono programmate a rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Alfabetizzazione informatica e di programmazione.

Attraverso attività adatte a loro, i bambini impareranno a familiarizzare con l'ambiente Windows e mediante l'uso di giochi di programmazione, quali Scratch, svilupperanno la logica.

Cucito creativo.

Apprendere l'utilizzo di materiali e strumenti per sviluppare l'abilità nel cucito e incrementare l'attenzione e la creatività nella realizzazione di manufatti.

Artisti in cucina.

Attraverso le attività proprie dell'arte culinaria, gli alunni, impareranno a seguire le indicazioni di un testo regolativo, a potenziare la capacità di ascolto, a sviluppare la creatività e a incrementare la collaborazione tra i compagni.

Laboratorio di inglese.

Attraverso giochi di gruppo e attività creativi, i bambini saranno esposti all'uso della lingua.

Laboratorio di spagnolo.

Attraverso giochi e lavori interattivi, i bambini saranno accostati ad una nuova lingua.

Laboratorio di balli in inglese.

I bambini saranno guidati all'apprendimento di alcuni balli e bans in lingua inglese.

Laboratorio di sport.

Il Progetto di Sport, per le classi prime e seconde, sarà incentrato sullo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative, in un contesto ludico e divertente, che pone al centro il bambino e la sua capacità di giocare. Gli stessi potranno sperimentare movimenti nuovi, correlati a delle emozioni, grazie ad un lavoro incentrato sui 5 sensi.

Il Progetto di Sport per le classi terze, quarte e quinte sarà un percorso di scoperta di giochi antichi e moderni che possono essere utilizzati anche nella preparazione fisica di alcuni sport.

I ragazzi sperimenteranno simulazioni di allenamento degli sport più famosi, come calcio, basket, pallavolo, atletica, ginnastica artistica, in un contesto ludico, che ha come obiettivo primario il divertimento.

Laboratorio di Wilding.

Il laboratorio di Wilding si propone di lavorare su 4 tematiche quali l'autostima, la prossemica, l'assertività e la resilienza.

Laboratorio di fotografia.

Avvicina i bambini alla tecnica fotografica rendendoli consapevoli del processo fotografico. Uno strumento attraverso il quale ciascun bambino può esprimere la propria creatività, il proprio punto di vista sul mondo, sulla realtà. Uno strumento di documentazione delle esperienze.

Laboratorio di riciclo.

Prevede la realizzazione di oggetti e opere d'arte attraverso la trasformazione e l'utilizzo di materiale di riciclo.

Laboratorio di creatività.

Si propone di sviluppare la creatività dei bambini attraverso l'utilizzo di materiali e tecniche diverse.

Laboratorio di pirografo.

Ha come obiettivo la sperimentazione di uno strumento diverso quale il pirografo che permetterà ai bambini di arrivare a realizzare un prodotto finale.

PROPOSTA ESTIVA DI VACANZA STUDIO: SUMMER ENGLISH.

Si rivolge agli alunni delle classi 4^a - 5^a della Scuola Primaria e si svolge secondo le seguenti modalità:

- soggiorno di due settimane in località turistica italiana;
- studio con insegnante madrelingua;
- attività sportive e ricreative.

LE USCITE DIDATTICHE

Il team docenti valuta annualmente le proposte pervenute da Enti esterni alla scuola, prediligendo quelle riferite al territorio limitrofo. Esse vengono progettate e realizzate nel rispetto della normativa vigente e, coerentemente con il percorso formativo intrapreso dalla classe, al fine di consolidare e approfondire conoscenze relative ad argomenti di studio.

LA CONTINUITÀ

Per favorire la reciproca conoscenza ed attenuare le difficoltà, la scuola, nel mese di maggio, organizza:

- attività tra i bambini/alunni dell'ultimo anno della scuola Primaria e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia;
- momenti formativi tra gli studenti del quinto anno della scuola Primaria e quelli della scuola Secondaria di Primo Grado (Don Bosco);
- spazi e tempi ricreativi tra gli ex alunni;
- scambi di informazione tra i docenti, nel passaggio tra i due ordini di scuola.

L'ORIENTAMENTO

L'azione orientativa si colloca nel processo formativo come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato progetto di vita. Mira a favorire la realizzazione delle potenzialità della persona, preparandola a motivare scelte culturali e personali nei vari stadi di vita. La nostra Scuola programma un'azione orientativa avvalendosi delle discipline e delle esperienze educative proposte.

Per favorire una continuità educativo-didattica tra i vari gradi di Scuola e attenuare le difficoltà che si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola i docenti realizzano attività tra i bambini degli ultimi anni della scuola primaria e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni della scuola secondaria di primo grado dei salesiani. Grande importanza viene attribuita agli scambi di informazione per il passaggio tra i due ordini di scuola.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Qui vengono racchiuse le varie educazioni: ambiente, salute, affettività, convivenza, stradale, alimentare.

6. LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

6.1 L'IMPOSTAZIONE EDUCATIVA

I percorsi di educazione.

Da sempre il giovane è al centro della pedagogia salesiana e delle sue scelte metodologiche. È questa visione che porta a piena realizzazione la prospettiva che ogni discente, non è solamente un soggetto isolato da istruire, ma una promessa da coinvolgere in un cammino educativo con e per gli altri.

Infatti, egli, è fin dall'inizio della vita, portatore di propensioni personali e bisogni educativi, di valori ed interessi legati ad un profilo culturale appreso dalla propria famiglia, agenzia primaria di educazione.

Pertanto, la scuola Salesiana, non può che valorizzare tutto questo in vista della piena realizzazione di ogni essere umano, garanzia di libertà e autentica felicità.

L'educatore salesiano è presente in mezzo ai giovani costruendo con loro un rapporto di condivisione profonda, ascolto e testimonianza, guardando all'esempio di Don Bosco "padre, maestro ed amico". È egli stesso che chiama, l'avventura della crescita insieme, sistema preventivo, individuandone gli aspetti più salienti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, innanzitutto spazi di vita e reciproca crescita. Possiamo pertanto dire che la nostra scuola si auspica di preparare ogni bambino/a alla vita per diventare un buon cittadino.

Una casa accogliente da cui poter ripartire.

L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di familiarità, elemento caratteristico della nostra pedagogia per cui, l'accoglienza incondizionata e l'esserci, sono imperativi verso una crescita sana.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri

L'esperienza del cortile è propria di un ambiente informale, nel quale nascono e si consolidano autentici rapporti di amicizia e di fiducia, non solo tra i pari ma, anche con gli educatori superando così il formalismo legato ai ruoli.

Un tempo per ritrovare sé stessi

L'esperienza della chiesa diventa lo spazio in cui si compie il desiderio di felicità che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Pertanto, la scuola Salesiana, propone diverse opportunità per accompagnare i bambini e le loro famiglie a ritrovare sé stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

6.2 LE LINEE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

Per favorire un apprendimento stimolante e fruttuoso, gli insegnanti propongono attività didattiche che vanno ad integrarsi alla tradizionale lezione frontale.

❖ Lezione interattiva

I bambini vengono sollecitati dal maestro-mediatore ad un dialogo partecipato, con la possibilità di intervento critico, in modo da favorire saperi che sappiano essere realmente formativi per ognuno.

❖ Attività di piccolo gruppo

Il lavoro in piccolo gruppo ha un significativo valore formativo e relazionale; può essere strutturato, in base alle finalità, per gruppi di livello oppure di tutoring tra gli alunni.

❖ Attività laboratoriali

L'attività laboratoriale si auspica di approfondire e ampliare gli argomenti trattati nella programmazione curricolare, attraverso esperienze di operatività concreta; il fare per apprendere.

❖ Attività ludica

L'attività ludica affianca le altre metodologie didattiche per favorire lo sviluppo di importanti competenze sociali e cognitive.

❖ Valorizzazione del background degli alunni

I docenti propongono differenti strumenti metodologici adeguati ai bisogni propri di ogni singolo discente, alimentando la loro motivazione e rendendoli così protagonisti del proprio successo formativo.

6.3 LE AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012, *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali* (BES), affermata la centralità, nella scuola italiana, della cultura dell'inclusività, specifica che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La nostra scuola ha tra gli obiettivi prioritari della propria offerta educativa e didattica quello di approfondire l'educazione trasversale considerando la dimensione umana e sociale, in modo da valorizzare ogni alunno, considerando le sue differenze una risorsa. Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e riguardano non soltanto le differenze degli alunni, ma anche gli stili di insegnamento dei docenti.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) è composto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, dalle insegnanti tutor di ogni classe e dalle insegnanti di sostegno presenti. Esso si occupa di rilevare i BES presenti nella scuola e di gestire gli interventi didattico-educativi offrendo supporto ai docenti.

Per ogni bambino con Bisogni Educativi speciali viene elaborato un documento che supporti le attività didattiche; in particolare per gli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L. n. 104/1992 viene predisposto un **Piano Educativo Individualizzato** e per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento o Disturbi Evolutivi Specifici certificati ai sensi della L. n. 170/2010 viene redatto un **Piano Didattico Personalizzato**. Questi documenti devono essere prima approvati dal Consiglio di classe, poi vengono proposti alla famiglia e infine monitorati e aggiornati in itinere.

Per il benessere di ogni bambino è importante sostenere **un'alleanza scuola-famiglia** basata su un dialogo costruttivo e costante valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei vari bisogni. La scuola si propone di condividere con le famiglie il percorso di inclusione, oltre che di offrire loro degli spunti di riflessione e formazione su temi che possono risultare problematici e di strutturare percorsi formativi con enti territoriali, al bisogno.

Un'altra alleanza costruttiva è quella tra **scuola e specialisti**: vengono svolti colloqui di aggiornamento e confronto riguardo i percorsi dei bambini con le figure professionali che sostengono i bambini al di fuori del contesto scolastico. Inoltre ci si avvale dell'aiuto della fondazione Comunità e Scuola, che oltre a colloqui e incontri programmati a scuola, supporta con il fondo Risorse Educative per la Disabilità.

6.4 GLI SPAZI PER L'EDUCAZIONE E L'APPRENDIMENTO

La scuola dispone di ampi spazi per lo svolgimento delle attività educativo-didattiche:

- 5 aule didattiche per la scuola primaria dotate di una lavagna e-board;
- 3 aule didattiche per la scuola dell'infanzia di cui una dotata di una lavagna LIM;
- Un'aula informatica dotata di 28 postazioni per alunni e 2 per insegnante;
- Una biblioteca dotata di tavoli ad isole per la didattica cooperativa, di numerosi libri in lingua italiana e inglese, dello strumentario Orff e di un computer con proiettore;
- Un laboratorio di arte;

- Un teatro a due piani dotato di proiettore e trasformabile in sala cinema;
- Una chiesa;
- Una palestra;
- Un salone ricreativo dotato di numerosi giochi;
- Una mensa self service;
- Ampi spazi gioco con cortili e spazi verdi.

6.5 LA GESTIONE DEI TEMPI

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo quadrimestre termina a fine gennaio e nell'ultima settimana dello stesso mese vengono svolti gli scrutini, al termine dei quali si consegna alle famiglie degli alunni il Documento di valutazione. L'orario scolastico viene distribuito in cinque giorni, facendo così coincidere l'impegno scolastico dei figli con quello lavorativo dei genitori. L'orario giornaliero è articolato nel seguente modo:

7.30-8.10	Pre-scuola (facoltativo)
8.10-10.15	Lezione
10.15-10.30	Intervallo
10.30-12.25	Lezione
12.25-13.10	Pranzo
13.10-13.50	Ricreazione
13.50-15.50	Lezione
15.50-17.45	Doposcuola (facoltativo)

Ogni settimana, il mercoledì dalle 8.10 alle 8.30 si effettua il "Buongiorno" e il mercoledì pomeriggio non si svolgono attività didattiche ma laboratori facoltativi.

6.6 LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La **valutazione** rappresenta per la nostra scuola un momento molto importante e assume una valenza essenzialmente educativa in quanto incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei bambini, fa crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. La valutazione, così come l'azione educativa, è adeguata alle esigenze degli alunni: interesse e attenzione, gradualità delle proposte, grado di raggiungimento delle competenze. Inoltre essa viene integrata con l'osservazione della relazione con i compagni e con gli insegnanti, il rispetto dell'ambiente scolastico e il compimento dei propri doveri.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La valutazione degli apprendimenti e degli obiettivi formativi dell'alunno avviene attraverso l'uso di verifiche in itinere e finali scritte, pratiche, orali, relative a conoscenze, competenze, comunicazione, comportamento (autonomia operativa, impegno nel lavoro scolastico) e attraverso l'osservazione della relazione con i compagni e con gli insegnanti, il rispetto dell'ambiente scolastico e il compimento dei propri doveri.

VOTI IN DECIMI	CONOSCENZA	ABILITA' DISCIPLINARI
10	La conoscenza di tutti i contenuti svolti è sicura e rielaborata in modo personale.	L'alunno ha acquisito le abilità specifiche della disciplina, le utilizza in modo eccellente e presenta elaborati precisi e ordinati.
9	La conoscenza dei contenuti è sicura e corretta.	L'alunno ha acquisito le abilità specifiche della disciplina, le utilizza in modo sicuro e presenta elaborati abbastanza ordinati.
8	La conoscenza dei contenuti è globalmente corretta.	L'alunno ha acquisito le abilità specifiche della disciplina e le utilizza in modo generalmente adeguato.
7	La conoscenza dei contenuti è abbastanza corretta.	L'alunno ha acquisito in parte le abilità specifiche della disciplina e le utilizza in modo abbastanza corretto.
6	La conoscenza dei contenuti è minima.	L'alunno ha acquisito parzialmente le abilità specifiche della disciplina e non sempre le utilizza in modo corretto.
5	La conoscenza dei contenuti è incompleta e/o frammentaria.	L'alunno ha acquisito solo alcune abilità specifiche della disciplina e non sempre le utilizza in modo corretto.
4	La conoscenza dei contenuti è fortemente lacunosa.	L'alunno non ha acquisito le abilità specifiche della disciplina.

Per religione si utilizzano i seguenti giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Relazioni interpersonali	Rispetto delle regole	Impegno	Autocontrollo	Interesse e partecipazione
Relazioni rispettose, serene, collaborative e costruttive.	Comprensione e rispetto consapevole delle regole.	Impegno costante e sistematico; puntualità nelle consegne.	Autocontrollo costante e adeguato al contesto.	Interesse costante; partecipazione significativa.
Relazioni rispettose, serene e collaborative	Rispetto sistematico delle regole.	Impegno costante; puntualità abbastanza regolare.	Autocontrollo generalmente costante.	Interesse generalmente costante; partecipazione attenta.
Relazioni generalmente rispettose e/o non sempre collaborative.	Rispetto abbastanza costante delle regole.	Impegno abbastanza costante (o molto inferiore alle proprie capacità); puntualità non sempre regolare.	Autocontrollo non sempre costante.	Interesse non sempre costante; partecipazione discontinua e/o selettiva.

Relazioni spesso non rispettose e talvolta conflittuali.	Rispetto incostante delle regole.	Impegno e puntualità non sempre regolari.	Scarso autocontrollo.	Interesse incostante, partecipazione scarsa e/o di disturbo.
Mancanza di rispetto. Modalità di relazioni non adeguate.	Fatica nell'accettare e rispettare le regole.	Fatica nell'assunzione del proprio dovere scolastico; scarsa puntualità nelle consegne.	Mancanza di autocontrollo	Disinteresse; partecipazione nulla e/o inopportuna.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Posto come obiettivo di miglioramento, la valutazione delle competenze viene eseguita tramite 'compiti autentici' che consistono nella risoluzione di una situazione-problema quanto più possibile vicina al mondo reale. Ogni competenza viene valutata mediante un'apposita griglia di valutazione che ne descrive indicatori e livelli. Al termine della scuola primaria tutte le osservazioni e le valutazioni concorrono alla stesura della Certificazione delle Competenze.

6.7 ALTRI SERVIZI OFFERTI

La scuola, per completare l'offerta formativa e venire incontro alle famiglie, propone:

- **Accoglienza pre-scuola** (gratuito), tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.10, sorvegliata e non strutturata
- Servizio di **dopo-scuola** (a pagamento), tutti i giorni dalle 15.50 alle 17.45 assistito da docenti interni. Gli alunni iscritti fanno la merenda e dopo un breve momento di intervallo svolgono i compiti assegnati per casa con la possibilità di chiedere supporto al docente presente.
- **Coro d'Istituto** (gratuito) con cadenza settimanale, al termine delle attività didattiche.
- **La mensa**. La composizione del menù quotidiano viene effettuata negli ambienti scolastici dal personale della Ditta di ristorazione Genesi e per la preparazione degli alimenti si applica il sistema di autocontrollo H.A.C.C.P. (D.L. n. 155 del 13/06/97).

7. IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

I Genitori fanno parte della Comunità Educativa, portatori di diritti e di doveri originari; riconoscono le competenze professionali educative e didattiche dei docenti, condividono i valori del Progetto Educativo, collaborano alla crescita culturale-formativa e professionale del/della figlio/a, partecipano alle assemblee e agli Organi Collegiali della Scuola.

Le tipologie di interazione tra la Scuola e i genitori attuate nella Scuola sono:

Prima accoglienza dei Genitori

Incontro ufficiale dei Genitori del primo anno di frequenza con la Direttrice, la Coordinatrice Didattica e i Docenti prima dell'avvio dell'attività scolastica.

Formazione all'interazione Scuola – Genitori

Assemblee

- Assemblee di Genitori per la formazione al metodo educativo di Don Bosco, per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori, per le programmazioni e le verifiche e per il coinvolgimento nelle varie attività scolastiche.
- Partecipazione ai Consigli di intersezione/interclasse e al Consiglio della Scuola.
- Partecipazione agli incontri di formazione su tematiche educativo - pedagogico - relazionali promossi dalla Scuola in collaborazione con l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (AGESC).
- Collaborazione con il personale della Scuola per l'attuazione dell'Open day, delle feste e delle varie iniziative.

Colloqui

- Colloqui periodici, con le Docenti, per il confronto e la verifica del cammino educativo dell'alunno.
- Disponibilità dei docenti nei giorni e orari stabiliti (esposti in bacheca e consegnati ai genitori all'inizio dell'anno scolastico) per eventuali necessità.
- Colloqui con la Direttrice e/o con la Coordinatrice previo appuntamento.
- Piena disponibilità, previo accordo, dei dirigenti e dei docenti, per casi particolari e per situazioni di urgenza

Feste comunitarie

- Auguri di Natale
- Festa di Don Bosco
- Festa di Maria Ausiliatrice
- Festa finale del Grazie

Attività formative-culturali

Incontri formativi su temi educativo - pedagogico - relazionali con relatori competenti.

8. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola dimostra particolare interesse verso il contesto sociale del territorio; promuove il senso di appartenenza della Comunità Scolastica nell'ottica di una cittadinanza fondata sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione. L'obiettivo al quale la Scuola tende è l'effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti nel territorio; per questo favorisce la collaborazione con:

- i servizi Comunali,
- gli Uffici scolastici,
- l'ASL,
- l'Università Cattolica,
- Enti di formazione accreditati e Associazioni,

- La Fondazione Scuola e Comunità
- Federazioni di Categoria (FIDAE nazionale e regionale, FISM-ADASM, AGIDAE),
- la scuola don Bosco che garantisce la continuità del percorso educativo didattico salesiano nella scuola secondaria di primo e secondo grado
- la Comunità Parrocchiale Don Bosco

La rete delle scuole ADASM-FISM

La scuola dell'Infanzia appartiene alla rete di scuole associate ADASM-FISM della zona di Brescia. Obiettivo della rete delle scuole dell'Infanzia paritarie è la condivisione delle iniziative di formazione e di aggiornamento, delle linee generali della programmazione educativa e didattica.

La rete delle scuole F.I.D.A.E.

La scuola Primaria appartiene alla rete di scuole associate F.I.D.A.E. della Lombardia che, nel rispetto dell'identità di ogni Istituzione scolastica, assume funzioni di rappresentatività, di coordinamento, di aggiornamento e formazione, di promozione e sviluppo. Programma, a livello territoriale, regionale, nazionale e con diverse istituzioni, statali e non statali, nazionali, internazionali, azioni che promuovono qualità educativa e rispondono ad esigenze di istruzione ed educazione, qualificazione professionale attraverso formazione e aggiornamento.

La rete con le scuole associate al CIOFS Lombardia

L'Associazione CIOFS/SCUOLA Lombardia promuove, attraverso le sue scuole, attività di carattere educativo, culturale, formativo-professionale per la formazione umana, civile e morale della comunità regionale. Ispirandosi alla visione antropologica di San Giovanni Bosco, l'Associazione, sul piano sociale operativo, si propone di promuovere, progettare e realizzare un coordinamento didattico-educativo, gestionale, pastorale tra le scuole associate e la collaborazione con organismi che perseguono gli stessi scopi. Le sue attività sono coordinate da un Consiglio Direttivo al quale compete la progettazione, attuazione e verifica delle attività svolte annualmente dalle scuole di ogni ordine e grado associate. Dal 30 settembre 2017 è stato costituito un accordo di rete con 10 scuole dell'associazione CIOFS Lombardia.

9. MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E REDICONTAZIONE

L'impegno di adeguarci alle esigenze dei tempi, alle richieste dell'utenza e la fedeltà allo stile e al metodo di Don Bosco, esige una continua verifica della qualità dell'area didattica, delle relazioni educative, delle varie attività finalizzate ad arricchire l'Offerta Formativa, per poter progettare un miglioramento continuo.

La scuola attua le seguenti attività:

La valutazione dell'ATTIVITÀ DIDATTICA (DPR n. 122 2009) mediante:

- la riprogettazione delle attività in relazione ai risultati ottenuti;
- la valutazione degli APPRENDIMENTI e degli obiettivi formativi dell'alunno attraverso verifiche in itinere e finali scritte, pratiche, orali, relative a conoscenze, competenze, comunicazione, comportamento (autonomia operativa, impegno nel lavoro scolastico);

- la valutazione sistematica della programmazione didattica, attraverso gli incontri di verifica e programmazione dei Collegi Docenti e il confronto tra docenti per riflettere sui percorsi attivati e adeguare la propria azione educativa alle esigenze degli alunni: interesse e attenzione, gradualità delle proposte, materiali e costi, grado di raggiungimento delle competenze;
- osservazione della relazione con i compagni e con gli insegnanti, il rispetto dell'ambiente scolastico e il compimento dei propri doveri.

La valutazione dell'ATTIVITÀ SCOLASTICA:

- *in itinere* attraverso l'osservazione sistematica dell'intero processo formativo e i colloqui con i Genitori;
- *a conclusione dell'anno scolastico*, attraverso una strumentazione appropriata che riveli la soddisfazione mediante la somministrazione di questionari in cui i Genitori e gli Alunni, esprimono una propria valutazione sull'erogazione del servizio e propongono eventuali miglioramenti;
- i Docenti, tramite un questionario e attraverso i Collegi docenti, esprimono la loro valutazione sulle priorità da tenere presente nell'opera culturale-formativa della Scuola e avanzano adeguate richieste e proposte.

La Valutazione ESTERNA

L'intera organizzazione scolastica, secondo le disposizioni ministeriali, è sottoposta al Sistema Nazionale di valutazione e alla valutazione esterna dell'Invalsi. (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione. Art. 3, comma 1, lettera c, legge n. 53/2003 e Direttive n. 74 e 75 - 2008).

La rendicontazione

Ai fini di una corretta rendicontazione annualmente viene redatto il bilancio paritario.

Approvato dal collegio docenti il 7 gennaio 2019
Approvato dal Consiglio di Istituto il 24 gennaio 2019